



Alessandro Manetta

di Giovanni Battista e di Conti Antonia, nato il 4 maggio
1824 a Romano di Lombardia, ivi residente

Soldato

Regno Lombardo-Veneto 1814-1859

I
SEC.

nel 1851 l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe procedette ad una sostanziale riforma dell'esercito con la trasformazione dei reggimenti di fanteria e cavalleria - all'epoca, gli italiani confluivano in 9 reggimenti di fanteria, inquadrati nei reparti del Regno Lombardo Veneto - inoltre il regno forniva il personale per i battaglioni di cacciatori da campo (6[^], 8[^], 11[^], 18[^] e 25[^]), i reggimenti ulani (6[^], 7[^], 9[^] e 11[^]) nonché il Reggimento Dragoni n. 8 - in quest'ultimo reparto, nel 1855, venne arruolato Alessandro Manetta - la sua permanenza nei dragoni durò qualche anno, finché, verso la fine del 1858, si ammalò di tubercolosi polmonare - fu rimandato a casa ma, nel marzo del 1859, il Comando militare lo richiamò minacciandolo di diserzione se non si fosse presentato al reparto - negli atti d'archivio, comunque, vi sono alcune lettere nelle quali si certifica che il soldato era in punto di morte, pertanto assolutamente non trasportabile al comando militare poiché avrebbe rischiato la vita durante il viaggio - altro non si sa, ma è ragionevole supporre, visto il suo stato di salute, che sia rimasto in famiglia, dove si spense all'età di 35 anni

XX
SEC.

Documento prodotto il 14/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

